Valeria finalista del Campiello Giovani «Devo ancora capire cosa è successo»

Orsenigo. La studentessa del Volta è tra le venticinque semifinaliste con il racconto "Ifi e Iante" «L'ho scritto in quattro giorni. Amo partecipare ai concorsi, e ci ho provato anche questa volta»

ORSENIGO
SIMONE ROTUNNO

«Devo ancora realizzare quello che è successo. Per me è un'emozione davvero unica».

Non nasconde la sorpresa e la gioia la giovanissima **Valeria Lanza**, 18 anni, scelta tra le 25 semifinaliste del Premio Campiello Giovani. Il suo racconto, dal titolo "Ifi e Iante", è stato selezionato tra i 206 presentati per l'edizione 2023 del Premio dedicato a giovani scrittori emergenti, di età compresa tra 15 e 22 anni.

Appassionata

La giovanissima autrice orsenighese frequenta il quarto anno al liceo classico Volta di Como. La notizia, giunta nella giornata di giovedì, ha elettrizzato la famiglia e tutta la classe che ora fa il tifo per Valeria.

Da sempre appassionata di scrittura, lo scorso anno ha pubblicato il suo primo romanzo, "La creatrice di volti", ispirato alla vicenda di **Anna Coleman Ladd**, la donna che restituì dignità ai volti deturpati durante la Prima Guerra Mondiale.

Il racconto che ha presentato al Campiello Giovanni lo ha scritto durante le vacanze natalizie appena trascorse: come spunto un mito greco. Il contenuto per ora deve rimanere riservato perché giustamente è sotto il giudizio della giuria che dovrà decretare i cinque finalisti.

«Ho scritto questo racconto in quattro giorni – racconta la giovane autrice orsenighese – Uno spunto che mi ha appassionato e che mi ha permesso di scrivere velocemente in un periodo di stacco dagli impegni scolastici. Sul romanzo ovviamente avevo speso più tempo. In prima superiore avevo scritto anche un altro romanzo, che per ora è rimasto inedito. Amo scrivere e mando gli elaborati ai vari concorsi: così ho fatto anche per il Campiello Giovani. Mai avrei immaginato di arrivare alla fase delle semifinali».

L'emozione della mamma

Mamma **Michela** è ancora più emozionata della figlia: sua prima fan e supporter. Valeria ha frequentato primaria e medie tra Lora e Lipomo. Fin dalla quarta elementare ha espresso il desiderio di frequentare un liceo classico.

«I miei docenti fin da giovanissima apprezzavano il mio stile di scrittura e mi hanno incitato a proseguire – racconta – Tutto è esploso in terza media quando ho partecipato a un concorso di poesia, organizzato dalla Bcc Brianza e Laghi di Alzate Brianza, e sono giunta terza. Da lì ho capito e deciso che dovevo coltivare questa mia passione. Ora incrocio le dita e ringrazio tutti coloro che apprezzano quello che scrivo e che mi sostengono»

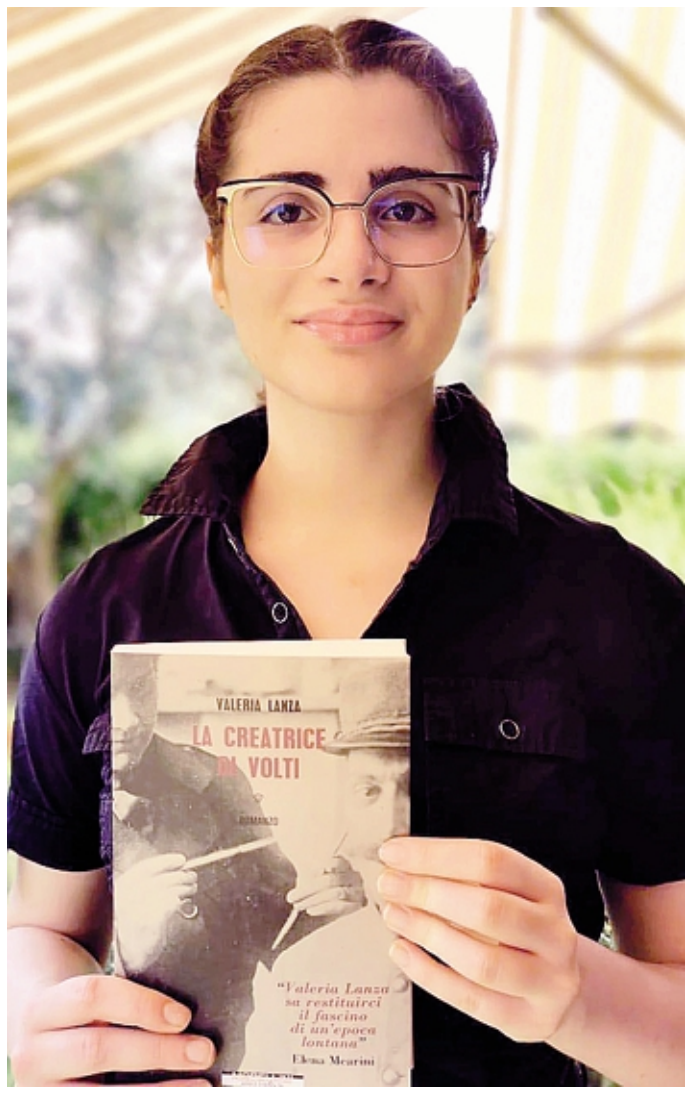
L'invito di Pontiggia

Lo scorso novembre il Comune di Orsenigo aveva consegnato la benemerenza civica a Valeria. La notizia è giunta anche alla Bcc: il presidente, **Giovanni Pontiggia**, esprime le sue congratulazioni all'autrice.

«Da sempre, come banca del territorio, sosteniamo la cultura e soprattutto i giovani perché possano esprimere al meglio le loro capacità e i loro talenti – commenta – I miei migliori auguri a Valeria: fin d'ora la invito, se vorrà, a partecipare alle tante iniziative, anche culturali, che stiamo organizzando quest'anno per il settantesimo della nostra banca».

Con la selezione dei 25 racconti si è chiusa la prima fase del concorso che vedrà il suo culmine a settembre, quando il vincitore del Campiello Giovani verrà premiato in occasione della cerimonia conclusiva del Premio Campiello. Venerdì 14 aprile, invece, verrà annunciata la cinquina finalista al Teatro Nuovo di Verona.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Valeria Lanza, 18 anni, con il suo primo romanzo "La creatrice di volti"

La storia di un trapianto Presentata all'ospedale

Erba
Domani Michela Musante parlerà del suo libro che ricorda i giorni di terrore e della speranza

La storia (vera) di una mamma e di una bambina di 12 anni affetta da una grave patologia al fegato.

Verrà presentato domani alle 18, nell'aula magna dell'ospedale Fatebenefratelli di Erba, il libro "L'ospite. Storia di un trapianto" di **Michela Musante**. Sarà presente **Fabio Focarile**, il primario di pediatria, insieme alla sua équipe.

Nell'aprile 2019, la piccola Letizia venne ricoverata d'urgenza nel reparto di pediatria del Fatebenefratelli per quella che risulterà essere una grave patologia al fegato. A Erba la bambina ha ricevuto le prime cure, che l'hanno poi portata a Bergamo per affrontare la terapia prima del trapianto. Nel libro mamma Michela ricorda quei giorni, affrontati con coraggio e terrore.

Tra i medici che hanno assistito Letizia c'è il pediatra **Giancarlo Calligari**. «Quando abbiamo incontrato Letizia - ricorda - ci siamo trovati a fronteggiare uno degli eventi più impegnativi della nostra vita professionale. Solo il lavoro di squadra dell'unità operativa di pediatria ha permesso di vincere una battaglia che, sin dall'inizio, sembrava impari».

La vicenda ha segnato mamma e figlia, ma anche i dottori erbesi che si sono presi cura della bimba..**L. Men.**

"Ci vediamo da Dario" Nella Casa open day e corsi

Ponte Lambro
Avanza il progetto finanziato dalla Fondazione provinciale per fare conoscere a tutti l'importante comunità alloggio

Un progetto finanziato dalla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca per far conoscere a tutti La Casa di Dario, la comunità alloggio pontelambrese che ospita nove persone con disabilità.

"Ci vediamo da Dario: uno spazio per tutti!" mira a far conoscere gli spazi a disposizione di tutta la cittadinanza e prevede l'avvio di corsi.

«Il progetto - spiega **Alessandra Ricioppo**, coordinatrice della Casa - ha la finalità di rilanciare la struttura. A causa della pandemia, la nostra comunità ha vissuto un periodo di grande isolamento ma ora siamo ripartiti. Il bando prevede il potenziamento delle competenze comunicative e il rafforzamento degli strumenti per la sostenibilità della nostra comunità, oltre alla realizzazione di due open day e due corsi per far conoscere la sala polivalente».

La sala polivalente misura 70 metri, ospita fino a 40 persone ed è attrezzata con sedie, tavolo, telo, proiettore e casse. Chiunque la può prenotare per feste, incontri e molto altro. Per informazioni e prenotazioni scrivere a casadidario@codess.org.«Per far conoscere la sala abbiamo organizzato due open day il 15 aprile ed il 13 maggio dalle 15 alle 18. Ogni appuntamento avrà un ospite speciale: ad aprile un esperto di cesteria terrà una dimostrazione su come realizzare un cesto, a maggio avremo come ospite un giardiniere».

E poi ci sono due corsi, entrambi in partenza il primo di aprile e con cadenza settimanale. Il primo è un corso di ginnastica dolce per adulti e si svolgerà in tarda mattinata sino a fine giugno, il secondo è un corso di arteterapia rivolto ai bambini (8-15 anni) e si terrà un pomeriggio alla settimana sino a fine maggio. Anche in questo caso, per iscriversi basta inviare una mail alla casa di Dario.**L. Men.**

Il laboratorio di biscotti alla Casa di Dario

LONGONE AL SEGRINO TORTA PERSONALIZZATA E TARGA IN REGALO

La prima centenaria dopo 35 anni Che festa per nonna Maria Teresa

Dopo trentacinque anni finalmente il paese ha una nuova centenaria, è Maria Teresa Locatelli: ieri pomeriggio per lei una bella festa nel salone della Pro Longone al Segrino.

La signora Maria Teresa è stata festeggiata dai parenti con una bella torta con la sua immagine, presente poi il sindaco Carlo Castelnuovo e il presidente della Pro Loco Angelo Navoni con una buona rappresentanza della cittadinanza. «Sono trentacinque anni che manca una centenaria in paese, in molti sono arrivati a 97 o 98 anni ma mai a 100. Ora a parte la signora Maria Teresa abbiamo un'altra novantacinquenne» ha detto il sindaco..

La signora Maria Teresa non ha dubbi quale sia il segreto per raggiungere il traguardo: «L'importante è la convinzione, senza neanche accorgermene sono arrivata a 100 anni.

La figlia Daniela Boglioni racconta in breve la storia della mamma: «Da giovane faceva 24 chilometri in bici per andare e tornare da Lecco a Pizzighettone. Poi a 28 anni si è spostata qui a Longone al Segrino dove ha gestito il bar con distributore del carburante con suo marito Fausto Boglioni dove ora c'è l'Eclisse. Era lei che si occupava principalmente del bar».

E il segreto di tanta longevità? «Mangiare, mangia davvero di tutto. E prega, prega tantissimo, dalla mattina fino alla sera».**G. Cri.**

Nonna Maria Teresa festeggiata nella sede della Pro Loco

VkVSlyMjZjBkOTQ3NmItYTE4MC00MjMyLWI0YTllZDMwMDI0ODRmMmY3IyMjZDEwYTBhMDMtYmMzOC00ZDZjL Tg4MGQtNjlwNDlwYTI5YWNkIyMjMjAyMy0wMy0xNlQyMjoxNzoxMyMjI1ZFUg==